



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

**Progetto/Piano/Programma**      **Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta ferroviaria Frasso Telesino-Vitulano. Progetto Definitivo Lotto 3° San Lorenzo Maggiore-Vitulano.**

**Ordinanza n. 25/2016 Commissario per la realizzazione delle opere relative all'Asse ferroviario Napoli-Bari.**

---

**Procedimento**      **Verifica di Ottemperanza ex artt. 166 e 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.**

---

**ID Fascicolo**      **4281**

---

**Proponente**      **Italferr S.p.A.**

---

**Elenco allegati**      **parere CTVA n. 3015 del 24 maggio 2019**

---

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.  
Ufficio: DVA-D2-OCL  
Data: 12/06/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 12/06/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.  
Ufficio: DVA  
Data: 13/06/2019

**VISTA** la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;

**VISTO** l’Allegato 2 della Delibera del CIPE del 21 dicembre 2001 n.121 che contempla fra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale, di cui all’art. 1 della Legge n. 443/2001, la “*Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 182 “*Campo di applicazione*” che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e ss.mm.ii. concernente il “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” e in particolare l’art. 9 che ha istituito la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

**VISTA** la Delibera n. 52 del 15 luglio 2009 recante “*Legge n. 443/2001 – Allegato opere infrastrutturali al Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2010-2013*” con cui si indica come essenziale l’impegno di avviare l’intervento, fondamentale per lo sviluppo del Mezzogiorno, dell’Asse ferroviario Napoli–Bari;

**VISTA** la Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 con cui il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell’ambito della “*Tavola 4-Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto*”, l’intervento “*Raddoppio Frasso Telesino-Vitulano*”;

**VISTA** la Legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 recante “*Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*” che prevede all’art. 1, comma 1 la nomina dell’Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato S.p.A. quale Commissario per la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27 ove richiama, per quanto applicabile, il D.Lgs. 163/2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 16 giugno 2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14, della Legge 9 luglio 2015, n. 114”, entrato in vigore il 21 luglio 2017;

**VISTO** il parere n. 629 del 4 febbraio 2011 di compatibilità ambientale positivo, subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, espresso dalla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ai sensi dell’art. 165 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto Preliminare “Raddoppio tratta Cancello–Benevento II lotto funzionale Frasso Telesino–Vitulano” dell’intervento “Itinerario ferroviario Napoli–Bari”, fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea;

**VISTA** l’Ordinanza n. 25 del 19 maggio 2016, con cui il Commissario per la realizzazione delle opere relative all’Asse ferroviario Napoli–Bari ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il Progetto Preliminare “Raddoppio II lotto funzionale tratta Frasso Telesino–Vitulano” dell’opera “Itinerario ferroviario Napoli–Bari” anche ai fini della localizzazione urbanistica e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 1 Legge n. 164/2014 e ss.mm.ii., degli artt. 166 e 167, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e ss.m.ii., e degli artt. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001 e ss.m.ii.;

**CONSIDERATO** che con la sopra richiamata Ordinanza n. 25 del 19 maggio 2016 il Commissario ha autorizzato Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ad avviare la progettazione definitiva completa della tratta “Frasso Telesino–Vitulano” per lotti funzionali;

**VISTA** la nota prot. 60408 del 25 settembre 2018, acquisita dalla Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-21652 del 27 settembre 2018, con cui la Società Italferr S.p.A. ha presentato istanza e documentazione per il Progetto Definitivo del “Lotto 3° San Lorenzo Maggiore–Vitulano”, ai fini dell’avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ex. artt. 166 e 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, alle prescrizioni ed alle raccomandazioni dettate con la sopra citata Ordinanza n. 25 del 19 maggio 2016, e del procedimento di verifica del Piano di Utilizzo Terre, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017;

**VISTA** la nota prot. DVA-22988 del 12 ottobre 2018 con cui la Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali ha dato avvio all’istruttoria di verifica ottemperanza ex. artt. 166 e 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, e contestuale avvio del procedimento di verifica del Piano di Utilizzo Terre, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017, in osservanza della sola

prescrizione n. 26 della citata Ordinanza, conclusosi con Decreto Direttoriale DVA-205 del 10 giugno 2019;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dalla Società Italferr S.p.A., di cui in ultimo la documentazione trasmessa con nota prot. 18721 del 15 marzo 2019, acquisita al prot. DVA-6931 del 19 marzo 2019;

**VISTO** il parere del Ministero dei beni e delle attività culturali, trasmesso con nota prot. 9172 del 27 marzo 2019, acquisito dalla Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali con prot. DVA-7830 del 27 marzo 2019, dall'esito positivo con prescrizioni *“fermo restando che l'assenso definitivo alla localizzazione delle opere previste potrà avvenire solo a conclusione delle indagini archeologiche propedeutiche alla redazione della progettazione esecutiva”*;

**CONSIDERATO** che l'oggetto del presente Provvedimento riguarda la verifica di ottemperanza, ai sensi ex artt. 166 e 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 50/2016, alle prescrizioni ed alle raccomandazioni dettate con la sopra citata Ordinanza n. 25 del 19 maggio 2016, in merito al Progetto Definitivo *“Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta ferroviaria Frasso Telesino-Vitulano Lotto 3° San Lorenzo Maggiore-Vitulano”*, ad eccezione della prescrizione n. 26 della citata Ordinanza, oggetto di Decreto Direttoriale DVA-205 del 10 giugno 2019;

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n.3015 del 24 maggio 2019, assunto al prot. DVA-14126 del 3 giugno 2019, costituito da n. 35 (trentacinque) pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, inerente alla verifica di ottemperanza di esito positivo con condizioni ambientali, comprensivo della Matrice di ottemperanza relativa alle prescrizioni di cui all'Ordinanza n. 25 del 29 ottobre 2016 con la precisazione che, qualora gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del presente parere, si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti del progetto interessate dalle suddette variazioni;

**PRESO ATTO** che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, con il citato parere n. 3015 del 24 maggio 2019 ha valutato che:

1. *sussiste una sostanziale coerenza del progetto definitivo al progetto preliminare oggetto dell'Ordinanza Commissariale n. 25 del 29/10/2016;*
2. *la fase di cantierizzazione risulta sostanzialmente coerente con le previsioni del progetto preliminare, fatti salvi gli aspetti di maggior dettaglio presenti negli elaborati, e la suddivisione delle aree di cantiere per zone funzionali risulta dettagliata;*
3. *il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), nelle sue linee generali di impostazione, è condivisibile ma dovrà essere modulato ed armonizzato secondo quanto previsto dalla normativa vigente e ricalibrato in modo da rappresentare un documento capace di intercettare le criticità che dovessero presentarsi nella realtà, in particolare per Atmosfera e Acque superficiali e Rischio di cedimenti degli edifici;*
4. *Il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PUT) è stato già esaminato in una procedura precedente esitata con il Parere n. 3005 del 10/05/2019.*

## DETERMINA

la conclusione della procedura di verifica di ottemperanza, ex artt. 166 e 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per il Progetto Definitivo “*Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta ferroviaria Frasso Telesino-Vitulano Lotto 3° San Lorenzo Maggiore-Vitulano*”, alle prescrizioni dettate nell’Ordinanza Commissariale n. 25 del 29 ottobre 2016, così come riportato nella *Matrice di Ottemperanza* del sopra citato parere n. 3015 del 24 maggio 2019 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, le cui verifiche hanno portato a ritenere:

- ottemperate le prescrizioni: nn. 5, 8, 13, 14, 21, 22, 28 e 30
- parzialmente ottemperate le prescrizioni: nn. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 12, 15, 16, 17, 20, 23, 24, 25 e 27
- recepite (da verificare in fase di procedura di Verifica di Attuazione) la prescrizione n. 29 e la raccomandazione n. 1
- parzialmente recepita (da verificare in fase di procedura di Verifica di Attuazione) la raccomandazione n. 2
- non pertinenti (prescrizioni che non trovano applicazione nella tratta oggetto della presente determina direttoriale) le prescrizioni: nn. 11, 18 e 19.

Il predetto esito è, altresì, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate da pagina 28 a pagina 32 del sopra citato parere n. 3015 del 24 maggio 2019 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, da ottemperarsi in fase di progettazione esecutiva, di realizzazione e di esercizio dell’opera, e da verificarsi nell’ambito della procedura di Verifica di Attuazione ex art. 185, cc. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile, con la precisazione che, qualora gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del sopra detto parere n. 3015 del 24 maggio 2019 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti del progetto interessate dalle suddette variazioni. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea, all’atto della presentazione della nuova fase progettuale.

La Società Italferr S.p.A., dovrà trasmettere al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare la documentazione in riscontro alle condizioni ambientali di cui al parere n. 3015 del 24 maggio 2019 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ed alle prescrizioni di cui all’Ordinanza Commissariale n. 25 del 29 ottobre 2016 ritenute parzialmente ottemperate, recepite e parzialmente recepita, e da osservarsi in fase di progettazione esecutiva, ai fini delle successive verifiche da svolgersi nell’ambito della procedura di Verifica di Attuazione ex art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006.

La presente Determina Direttoriale è resa disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, sul sito web del Ministero dell’ambiente e

della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)